

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Il Rendiconto Generale è stato redatto in conformità al vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, nel rispetto dei principi e dei criteri di redazione del bilancio di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, per quanto applicabili alle Autorità Portuali.

Il Rendiconto Generale è composto dai seguenti documenti, oltre che dalla relazione illustrativa del Presidente e dall'allegato verbale del Collegio dei Revisori:

- 1. Relazione tecnica sulla gestione**
- 2. Conto del Bilancio: Rendiconto Finanziario Gestionale**
Rendiconto Finanziario Decisionale
- 3. Conto Economico**
- 4. Stato Patrimoniale**
- 5. Nota Integrativa**
- 6. Situazione Amministrativa**

Nella seguente relazione sulla gestione viene esaminato l'andamento dell'anno 2014 nel suo complesso, con informazioni di carattere generale, rimandando agli altri documenti sopra elencati per quel che riguarda l'esame analitico degli aspetti finanziari, di cassa ed economico-patrimoniali.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E RISULTATI

L'andamento della gestione 2014 nel suo complesso evidenzia i seguenti dati di sintesi, illustrati per macrovoci del rendiconto finanziario di competenza:

1 - RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

ENTRATE		SPESE	
Correnti (Tit. I)	26.832.897	Correnti (Tit. I)	14.068.851
C/Capitale (Tit. II)	4.188.547	C/Capitale (Tit. III)	11.653.602
Partite di giro (Tit. III)	3.468.367	Partite di giro (Tit. III)	3.468.367
Totale	34.489.811	Totale	29.190.820
		Avanzo finanziario di competenza	5.298.991
Totale a pareggio	34.489.811	Totale a pareggio	34.489.811

Il risultato finanziario 2014 è un avanzo di competenza complessivo di € 5.298.991 che deriva da un:

- avanzo finanziario di parte corrente per € 12.764.047, (in netto miglioramento rispetto al saldo 2013 di euro 8.164.201);
- disavanzo finanziario di parte capitale per € 7.465.056.

Per quel che riguarda le **entrate** correnti, gli accertamenti sono risultati nel complesso pari ad euro 26.832.897, a fronte di una prudenziale previsione di euro 21.399.000 ed evidenziano un incremento di euro 6.016.152 rispetto al dato del 2013 di euro 20.816.746.

La maggiore quota dei proventi è generata, come gli anni precedenti ma in percentuale crescente sul totale, dal gettito delle entrate tributarie, (tassa di ancoraggio e tassa portuale), i cui proventi di circa 18,4 milioni di euro sono in crescita rispetto a quelli registrati nel 2013 (12,9 milioni di euro).

Sul predetto gettito ha influito in modo positivo il consolidamento dei traffici e l'applicazione della terza ed ultima tranne di indicizzazione di cui al decreto attuativo del DPR 107/09, riguardante l'adeguamento delle tasse e diritti marittimi, decreto che è entrato dunque a regime a tutti gli effetti;

ha influito inoltre, seppure parzialmente, l'introduzione, a far data dal 1 ottobre 2014, di una sovrattassa di 30 centesimi a tonnellata disposta ai sensi del comma 984 della legge 296/06 finalizzata all'espletamento dei compiti di vigilanza e per la fornitura di servizi di sicurezza previsti nei piani di sicurezza portuali.

Le altre entrate finanziarie riconducibili alla categoria dei redditi e proventi patrimoniali, registrano una sostanziale stabilità attestandosi ad euro 7.256.613, rispetto al dato 2013 di circa 7,6 milioni di euro che comprendeva un accertamento straordinario..

Le altre entrate registrano anch'esse un trend positivo, passando da euro 285.858 ad euro 854.706, anche per effetto dei proventi servizio traffico passeggeri legato allo sviluppo del settore crocieristico.

Le entrate in conto capitale ammontano ad euro 4.188.547, di cui euro 4.042.598 derivanti dal fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti disciplinato dall'art. 18 bis della legge 84/94. Tale fondo è alimentato su base annua in misura pari all'1 per cento dell'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto, nel limite di 90 milioni di euro annui.

Le altre entrate in conto capitale ammontano ad euro 144.451 e sono relativi ad accertamenti per finanziamenti di progetti da parte dell'Unione Europea, in particolare progetto Poseidon Med (euro 78.260) e progetto Onthemosway Network (euro 66.191).

Le uscite finanziarie correnti, relative all'espletamento dei compiti istituzionali di cui alla legge 84/94 ed ai costi di funzionamento, ammontano ad euro 14.068.851 con una percentuale di realizzo del 92% rispetto al dato prudenzialmente previsto in euro 15.256.780, e registrano a consuntivo un incremento di euro 1.416.306 rispetto al dato 2013 di euro 12.652.545.

Le maggiori uscite del 2014 sono riconducibili quasi esclusivamente alle spese per prestazioni istituzionali (più euro 524.420), ai trasferimenti passivi (più euro 937.415), voci su cui hanno inciso specifiche motivazioni dettagliate nella nota integrativa.

Rimangono sostanzialmente stabili le categorie ricomprese nelle spese di funzionamento, che regista nel complesso un incremento dei costi pari ad euro 65.899 per l'effetto combinato di maggiori oneri per il personale (più euro 132.880), per l'effetto dell'assunzione di tre unità a fine 2013 e di una unità all'inizio del 2014, ed uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi, (meno euro 64.806).

Si evidenziano invece minori spese per altre categorie, quali "Uscite non classificabili in altre voci" con un minor onere di euro 189.024, ed in particolare per gli oneri vari e straordinari.

Le altre singole categorie di spesa registrano differenze marginali rispetto all'esercizio precedente.

Occorre comunque evidenziare che anche nel 2014 sono stati sostenuti oneri di diversa natura, in relazione al consolidamento e sviluppo dell'attività crocieristica, per rendere le aree idonee a sostenere il crescente flusso dei crocieristi.

L'andamento del **conto economico** riflette il trend delle entrate e delle uscite finanziarie di parte corrente, con i dovuti adeguamenti relativi ai costi di natura non finanziaria quali ammortamenti, accantonamenti, sopravvenienze attive e passive, insussistenze, ratei e risconti.

In merito a questi aspetti della gestione si evidenzia che è stato effettuato un accantonamento prudenziale di euro 500.000 al fondo svalutazione crediti, che raggiunge ora l'importo di euro 2.110.736, e di altri 180.000 ai fondi rischi e contenziosi, che raggiungono l'importo di euro 1.410.847. Sono stati eliminati residui attivi correnti e diversi con impatto negativo sul conto economico per complessivi euro 387.022, e residui passivi della stessa natura corrente per complessivi euro 133.579.

I dati evidenziano un utile di esercizio di euro 9.840.684, con un incremento di euro 3.933.894 in valore assoluto ed in crescita del 67% rispetto al dato dell'esercizio precedente che era di euro 5.906.790.

Per una descrizione più analitica dell'andamento delle entrate e delle uscite, delle variazioni intervenute nonché una descrizione più approfondita della dinamica della gestione si rimanda pertanto alla successiva nota integrativa dedicata all'esame delle voci del conto economico.

Per quel che riguarda l'ammontare dell'**avanzo di amministrazione**, che sintetizza anche in termini aziendalistici la posizione finanziaria netta dell'Ente (saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria), per effetto della gestione dei residui si evidenzia un incremento di euro 4.916.195 per cui l'importo globale dell'avanzo al 31.12.14 è pari ad euro 18.233.317, rispetto al dato 2012 di euro 13.317.123 con una crescita del 37%.

La parte non vincolata del predetto avanzo, pari ad euro 12.294.875, potrà essere utilizzata per l'attuazione degli obiettivi e della programmazione strategica di medio lungo periodo, sulla base dell'effettivo fabbisogno finanziario, congiuntamente alle altre risorse disponibili e derivanti dai contratti stipulati per l'acquisizione di provvista finanziaria in essere ed attualmente in corso di rinnovo.

Per quel che concerne le spese in immobilizzazioni, dall'analisi del consuntivo, ed in particolare della parte relativa al flusso degli investimenti e della loro copertura finanziaria, emerge che sono stati deliberati nuovi impegni in opere e fabbricati per complessivi euro 9.617.432, finanziati dallo Stato per euro 4.042.598 con il contributo ex art.18bis della legge 84/94, e per la differenza dall'Ente con quota parte dell'avanzo finanziario di competenza di parte corrente.

Nel corso del 2014, eccetto il predetto contributo, non si è ottenuto alcun nuovo finanziamento da parte dello Stato. Si evidenzia comunque che l'Ente ha fatto richiesta di poter beneficiare dell'assegnazione di quota parte delle risorse assegnate ai sensi del D.L. 145/2013 nella misura di 38 milioni di euro per la realizzazione del primo lotto del fascio ferroviario di Calata Paita; tale istanza è, al momento della redazione del presente elaborato, ancora all'esame degli organi competenti, in particolare del Consiglio Sup. Lavori Pubblici e del CIPE.

Tra i residui attivi del rendiconto finanziario sono invece presenti i crediti vs Stato per i lavori in corso già deliberati e contrattualizzati, e finanziati con leggi precedenti (legge 166/02), le cui erogazioni seguono l'andamento dei SAL.

Anche per nel 2014 peraltro la legge di riforma delle Autorità Portuali, che avrebbe dovuto contemplare, tra l'altro, l'attuazione di una effettiva autonomia finanziaria, non ha ancora trovato un concreto sbocco legislativo. Si deve comunque evidenziare che anche nel 2015 dovrebbero essere erogate le risorse provenienti ex art.18bis della legge 84/94 che si stima di importo leggermente inferiore a quello introitato nel 2014, e che potranno essere destinate alla realizzazione delle opere previste dal PRP.

Alla luce dei risultati sinteticamente sopra illustrati si rafforza tuttavia la capacità di autofinanziamento dell'Ente, nel rispetto del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, grazie al sensibile miglioramento degli avanzi finanziari correnti e generali e dunque delle risorse disponibili per accrescere la leva finanziaria.

Dalla tabella sintetica sopra esposta del rendiconto si evince che nel corso del 2014 sono stati effettuati impegni in investimenti per euro 11.564.996.

Tali spese sono riconducibili ai sotto riportati investimenti:

1.	Opere portuali e fabbricati	per €	9.617.432
2.	Attrezzature e macchinari	per €	1.061.574
4.	Mobili e macchine d'ufficio	per €	30.683
5.	Hardware e Software	per €	348.595
6.	Impianti portuali	per €	503.540

Gli investimenti in opere portuali e fabbricati di euro 9.617.432 hanno riguardato i seguenti interventi, per gli importi maggiormente significativi:

- 1 Realizzazione sede logistica Centro Unico Servizi edificio a Santo Stefano Magra e recinzione e sistemazione dell'area euro 2.697.066;
- 2 Manutenzione straordinaria delle banchine e delle aree portuali; euro 2.500.000
- 3 Opere edili civili e strutturali di adeguamento straordinario piazzali ed edifici in area demaniale euro 653.124
- 4 Progetto verifiche inquinamento atmosferico euro 1.700.000;

6 Sistema di ancoraggio e stabilizzazione pontili Calata Malaspina euro 635.000

7 Progettazione fascio di binari in Calata Malaspina euro 93.080

8 Avvio delle attività ricomprese nel progetto europei Costa II- Poseidon MED (euro 158.520) e Onthemosway Network (euro 132.382), finanziati dall'Unione Europea al 50%, sviluppati nell'ambito della programmazione comunitaria cui partecipa l'Ente su diverse tematiche. Queste attività sono ricomprese tra le immobilizzazioni immateriali, che trovano corrispondente collocazione nel capitolo “Opere e fabbricati”.

Oltre a ciò, l'attività del 2014 si è concretizzata soprattutto nella prosecuzione delle opere già deliberate negli esercizi precedenti, con un avanzamento dei lavori che corrisponde ad un valore di circa 27 milioni di euro erogati nel 2014, con un corrispondente riflesso sull'ammontare dei residui passivi degli anni precedenti che registrano una contrazione di tale importo, a fronte dei SAL fatturati dalle imprese appaltatrici dei lavori.

In particolare, gli avanzamenti lavori hanno riguardato principalmente la bonifica con escavo del bacino di evoluzione, la bonifica con escavo dei fondali antistanti il Molo Garibaldi, le manutenzioni straordinarie in aree demaniali di banchine e dei piazzali portuali, la sistemazione dell'area di Santo Stefano Magra, i progetti europei nell'ambito della programmazione comunitaria cui l'Ente partecipa. Il dettaglio degli importi pagati sui singoli stati avanzamento lavori è analiticamente esposto nella sezione della nota integrativa relativa alle immobilizzazioni materiali.

Altre notizie sui principali accadimenti della gestione 2014 e notizie successive alla chiusura dell'esercizio.

Andamento della gestione:

Anche nel 2014 l'andamento dei traffici e della logistica a livello generale è stato influenzato dal perdurare della difficile situazione dell'economia europea ed italiana in particolare.

Nel corso del 2014 i traffici hanno registrato un leggero incremento rispetto all'anno precedente.

I contenitori in particolare si sono attestati a 1.303.017 teus, consolidando il dato di 1.300.432 teus movimentati nel 2014. Si rafforza la quota di traffico containerizzato su ferrovia, che raggiunge il 35% (la percentuale più alta in Italia), e si mantiene sopra al 20% la quota di mercato detenuta sui traffici italiani di contenitori, quota che conferma La Spezia quale secondo porto italiano e tra i primi venti scali europei.

Tale risultato complessivo è pertanto da considerarsi positivo, alla luce della fase economica complessiva ancora di profonda incertezza.

Nel settore rinfuse liquide e solide, segnali contrastanti sono pervenuti dalle diverse categorie merceologiche; le rinfuse liquide registrano una leggera ripresa con 842.000 tonnellate movimentate, (più 4,2%), mentre nel 2014 il settore delle rinfuse solide si è attestato complessivamente sui valori dell'anno precedente con 1.406.000 tonn. (-1,6%), di cui la maggiore quota è relativa al carbone sbarcato per la centrale Enel.

Il comparto delle merci varie registra un leggero aumento delle merci varie con 13.499.372 tonnellate movimentate (+1,4%) di cui 13.180.723 containerizzate.

Il traffico generale svolto nel 2014 si attesta così a 15,7 milioni di tonnellate (+1,3%), di cui 6,6 milioni allo sbarco e 9,1 in export, che rappresenta così quasi il 60% del totale. Cresce ancora, all'83,7%, la quota di trasporto containerizzato sul traffico totale del porto, quello delle altre merci varie passa al 2 %, le rinfuse solide al 9% e le rinfuse liquide al 5,3%.

Continuano i record assoluti nel traffico crocieristico, che vedono La Spezia consolidare nel 2014 il proprio ruolo nel Mediterraneo occidentale con un incremento del 126% rispetto al 2013: sono transitati infatti complessivamente 483.564 passeggeri (+126%) di cui 468.781 alla Spezia (+128%), 14.094 a Portovenere (+78%) e 689 a Lerici (+123%).

I passeggeri in *homeport* imbarcati e sbarcati ai terminal crociere sono stati oltre 40mila unità mentre le toccate navi alla Spezia sono state 176 (+18%).

Circa l'andamento dei traffici nel 2015, alla data di redazione della presente relazione, le indicazioni relative ai traffici dei primi tre mesi sono di un ulteriore consolidamento rispetto a quanto realizzato nel 2014; in particolare, mentre il tonnellaggio registra un calo del 3,4%, e la movimentazione contenitori raggiunge complessivi 204.741 teus con un aumento del 3,9%. Positivo anche il dato del traffico passeggeri, che registra 57.844 presenze, a fronte di zero 50.065 presenze nel 2013.

Non si registrano invece, per quel che riguarda gli aspetti generali della gestione del primo quarto del 2015, significativi scostamenti rispetto al medesimo periodo del 2014; si deve tuttavia evidenziare sullo stesso periodo del 2013 una ulteriore crescita delle entrate tributarie, anche per effetto dell'introduzione dell'addizionale sulle merci di cui sopra, ed una crescita dei costi per la gestione dei servizi portuali, in particolare per i servizi di interesse generale di gestione documentale delle pratiche doganali nel Porto, attività di supporto ai servizi di security e relativi alla piattaforma APNet. Questi oneri aggiuntivi sono, appunto, coperti dalla suddetta addizionale.

Per quel che riguarda l'andamento della cassa, dopo il perfezionamento del nuovo accordo procedimentale con il MIT si è avviata l'istanza per il rimborso di circa 18 milioni di euro spesi dall'Ente per opere finanziate dallo Stato ex legge obiettivo 166/02, che una volta perfezionata andrà a rafforzare ulteriormente la disponibilità di cassa dell'Ente.

Opere e lavori:

Nei primi mesi del 2015 è proseguita l'attività sui lavori relativi agli interventi già descritti, in particolare relativamente alla bonifica con escavo del bacino di evoluzione e bonifica con escavo dei fondali antistanti il molo Garibaldi; sono in corso i lavori di sistemazione dell'area di Largo Fiorillo e Porta Rocca con la realizzazione del nuovo edificio che fungerà da stazione marittima provvisoria per il traffico passeggeri; dell'area di Santo Stefano di Magra per la realizzazione del retroporto, contestualmente alla richiesta di ampliamento della circoscrizione territoriale di competenza. Sono in procinto di partire i lavori relativi al 1° lotto realizzazione piazzale e banchina del Canaletto, radice Molo Enel e diffusore Enel, mentre si sono conclusi i lavori di manutenzione straordinaria delle banchine in località Fezzano.

Normativa:

Nel corso del 2014 si sono susseguiti numerosi interventi normativi, alcuni dei quali contengono aspetti di interesse per l'Ente.

Si evidenzia, in particolare, tra i più significativi,

il DL. 66/2014 convertito nella legge 89/2014, che ha disposto:

- all'art.14, ulteriori limiti per l'affidamento di incarichi di consulenza;
- all'art.15, il limite massimo del 30% delle spese sostenute per l'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle autovetture;
- all'art.8, comma 1 la pubblicazione con cadenza annuale di un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture. A decorrere dal 2015 le PA e gli Enti devono pubblicare trimestralmente un indice avente il medesimo oggetto denominato "Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti", secondo schemi e modalità definiti con DPCM del 22.09.2014. Sono inoltre pubblicati i documenti e gli allegati del conto consuntivo e del bilancio preventivo. Si evidenzia, al riguardo, che l'indicatore dell'Ente per l'anno 2014 calcolato come sopra ha un valore di "meno 6,07 giorni", cioè le fatture sono state pagate, mediamente, circa 6 giorni prima della loro scadenza;
- all'art. 25,comma, è stabilita l'anticipazione al 31.03.2015 del termine stabilito dall'art. 6 del decreto MEF 03.04.2013 in tema di fatturazione elettronica;
- all'art. 27,comma 1, è stabilito che utilizzando la piattaforma elettronica gli Enti comunicano le informazioni inerenti alla ricezione ad alla rilevazione sui propri sistemi contabili delle fatture o richieste di pagamento per somministrazioni, forniture e appalti ed obbligazioni relative a prestazioni professionali;
- all'art. 50 comma 3 è stabilito che, fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, le spese per consumi intermedi siano ridotte di un ulteriore 5% ed il relativo risparmio sia versato al bilancio dello Stato

il D.L. 192/2014 convertito nella legge nr. 11/2015 che:

- all'art.10,comma 6 ha prorogato a tutto il 2015 le limitazioni di cui all'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 relative all'acquisto di mobili e arredi;
- all'art. 10 comma 5 ha prorogato a tutto il 2015 le limitazioni di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, relative ai limiti di spesa circa il compenso degli organi dell'Ente.

La legge nr. 190/214 ha disposto all'art.1,comma 395 la proroga a tutto il 2017 del regime di tesoreria unica secondo le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720, privando di fatto l'Ente di una gestione autonoma della propria liquidità nonché dei potenziali proventi della gestione attiva dei fondi disponibili.

Anche quest'anno occorre sottolineare che i predetti tagli lineari, come quelli già operanti e discendenti da precedenti normative, non si traducono per l'Autorità Portuale in un effettivo contenimento degli oneri complessivi di spesa, in quanto tali "risparmi" vanno necessariamente versati al Bilancio dello Stato. Inoltre, incidendo in maniera inderogabile sulla determinazione dei limiti di spesa dei rispettivi specifici capitoli, precludono l' effettiva autonomia della gestione amministrativa e di bilancio dell'Ente, in aperto contrasto con il dettato normativo originario della legge 84/94.

Si precisa, comunque, che l'Ente nella gestione dell'esercizio 2014 ha rispettato i limiti di spesa imposti dalle normative succedutesi nel tempo, in particolare i limiti sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili utilizzati, (legge 244/07), i limiti sulle spese promozionali e di propaganda, consulenze, rappresentanza, autovetture, consumi intermedi, missioni degli organi e del personale dipendente, corsi di aggiornamento, imposti dalle leggi 266/05, 248/06, 133/08 e 122/10, oltre che dalle s.m. e dalle ultime succitate norme.

Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per il 2014 e versate al Bilancio dello Stato ammontano a complessivi euro 717.447. Di tali versamenti, verificati anche dal Collegio dei Revisori, è stata data contezza, nel corso della gestione, sia al Ministero vigilante sia al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Finanziamenti:

Si relaziona che l'Ente, con nota prot. 8371 del 24/06/2014 e 17605 del 20/12/2014 indirizzate rispettivamente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha fatto richiesta di poter beneficiare dell'assegnazione di quota parte delle risorse assegnate ai sensi del D.L. 145/2013, (risorse destinate alla realizzazione degli interventi immediatamente cantierabili per miglioramento della competitività' dei porti italiani). L'Ente, in particolare, ha fatto istanza di finanziamento per la realizzazione del nuovo fascio di binari in porto dell'importo di circa 40 milioni di euro. L'istanza è, attualmente, ancora al vaglio degli organi competenti prima di essere sottoposta alle decisioni del CIPE.

In merito invece all'art. 18 bis della legge 84/94 si evidenzia che, per effetto della predetta norma, la quota dell'IVA di competenza dell'Autorità Portuale della Spezia per l'anno 2014 dovrebbe essere pari a circa 3,3 milioni di euro. Tale importo dovrebbe essere erogato entro maggio del corrente anno, pertanto in misura inferiore ai 4 milioni introitati nel 2014.

Infine, in merito al disposto dell'art. 22,comma 2 del DL. 69/2013 convertito nella legge 98/2013, che stabilisce che nell'ambito della propria autonomia finanziaria, alle AP è consentito stabilire variazioni in diminuzione, fino all'azzeramento, delle tasse di ancoraggio e portuali, si relaziona che l'Ente, alla luce anche del positivo andamento delle entrate tributarie, sta valutando l'ipotesi di riduzione della tassa di ancoraggio per consolidare, incentivare e fidelizzare i traffici nel Porto della Spezia, migliorare la competitività dello scalo, ed accrescere i volumi di traffico.

Negli allegati al bilancio è riportata una tabella sui costi per natura sostenuti dal centro di responsabilità del Segretario Generale.

Il Segretario Generale
Avv.to Davide Santini

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

- GESTIONE DI COMPETENZA
- GESTIONE DEI RESIDUI E DI CASSA

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2014										
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totali accertamenti	Differenze in più rispetto alle previsioni	Differenze in meno rispetto alle previsioni
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	21.345.000	860.000	786.000	21.419.000	25.742.364	1.090.534	26.832.897	2.154.216	-2.234.256
	UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11101	Contributi dello Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11102	Contributo spese per manutenzioni parti comuni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11103	Diritti portuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1.1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11204	Contributi della Regione Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11205	Contributi dell'Unione Europea erogati dalla regione Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1.1.3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11306	Contributi della Provincia della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11307	Contributi dal Comune della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11308	Contributi dal Comune di Lerici	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11309	Contributi dal Comune di Portovenere	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1.1.4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11410	Contributo della Camera di Commercio della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11412	Contributi di altri Enti Pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11413	Contributi diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE	21.345.000	860.000	786.000	21.419.000	25.742.364	1.090.534	26.832.897	2.154.216	-2.234.256
	Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	14.560.000	420.000	450.000	14.530.000	18.048.788	672.790	18.721.579	710.881	-1.824.055
12113	Gettito tassa erariale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12114	Gettito tassa di ancoraggio	7.600.000	400.000	0	8.000.000	10.353.582	13.942	10.367.523	710.881	
12115	Gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate	6.600.000	0	400.000	6.200.000	7.343.724	658.849	8.002.573	0	-1.802.573
12116	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 Cod. Nav.	150.000	0	50.000	100.000	132.042	0	132.042	0	-32.042
12117	Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'art. 16 legge 84/94	210.000	20.000	0	230.000	219.440	0	219.440	0	10.560
	Categoria 1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	25.000	250.000	0	275.000	215.586	54.101	269.687	44.629	5.313
12218	Prestazioni accessorie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12219	Proventi servizio traffico passeggeri	0	135.000	0	135.000	105.857	54.101	159.958	24.958	-24.958
12220	Proventi raccolta rifiuti dalle navi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12221	Proventi servizi magazzini e spazi	0	115.000	0	115.000	0	0	0	-115.000	115.000
12222	Proventi diversi	25.000	0	0	25.000	109.729		109.729	0	-84.729

XVII LEGISLAURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

1

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2014										
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive	Somme riconosciute	Somme rimaste da riscuotere	Totali accertamenti	Differenze in più rispetto alle previsioni	Differenze in meno rispetto alle previsioni
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.900.000	90.000	90.000	3.900.000	1.832.783	1.635.585	3.468.367	0	431.633
	UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO	3.900.000	90.000	90.000	3.900.000	1.832.783	1.635.585	3.468.367	0	431.633
	Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	3.900.000	90.000	90.000	3.900.000	1.832.783	1.635.585	3.468.367	0	431.633
31158	Ritenute erariali al personale dipendente	1.000.000	0	0	1.000.000	812.652		812.652	0	187.348
31159	Ritenute erariali per redditi assimilati al lavoro dipendente	20.000	0	0	20.000	10.738		10.738	0	9.262
31160	Ritenute erariali per redditi di lavoro autonomo	250.000	0	0	250.000	188.942		188.942	0	61.058
31161	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale dipendente	250.000	0	0	250.000	206.100		206.100	0	43.900
31162	Ritenute previdenziali ed assistenziali ai dirigenti	100.000	0	0	100.000	71.650		71.650	0	28.350
31163	Ritenute previdenziali ai lavoratori autonomi	30.000	0	0	30.000	14.631		14.631	0	15.369
31164	IVA	50.000	0	0	50.000	6.625	15.980	22.606	0	27.394
31165	Recupero dal personale per anticipazioni concesse dall'Ente	100.000	0	65.000	35.000	3.761	25.317	29.078	0	5.922
31166	Trattenute per conto terzi	30.000	0	0	30.000	9.279	0	9.279	0	20.721
31167	Rimborsi di somme pagate per conto terzi	1.800.000	0	25.000	1.775.000	218.045	1.550.841	1.768.885	0	6.115
31168	Parite in sospeso	250.000	90.000	0	340.000	288.269	43.388	331.657	0	8.343
31169	Registrazione concessioni e contratti	20.000	0	0	20.000	2.091	58	2.149	0	17.851
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	21.345.000	860.000	786.000	21.419.000	25.742.364	1.090.534	26.832.897	2.154.216	-2.234.256
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	60.314.280	5.300.000	0	65.614.280	4.044.096	144.451	4.188.547	-140.049	65.314.280
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.900.000	90.000	90.000	3.900.000	1.832.783	1.635.585	3.468.367	0	431.633
	TOTALE GENERALE	85.559.280	6.250.000	876.000	90.933.280	31.619.242	2.870.569	34.489.811	2.014.167	63.511.656